



nelle azioni e nelle immagini altre parole. Come la folgorante sequenza del fatidico fazzoletto. Per mostrarcì la crescente gelosia che divora il Moro, esso si moltiplica e s'ingrandisce sempre più, passando dalle mani del manovratore Iago a quelle dell'inconsapevole Cassio, per finire in quelle del tormentato Otello. Cinque personaggi bastano a condensare eventi e sentimenti, a dare corpo e voce ad azioni mimiche, a monologhi amplificati al microfono e accompagnati dal suono di una chitarra elettrica, a dialoghi stralunati, a figure vaneggianti. E sono bravissimi i generosi attori nella recitazione severa dei toni e oscillante nel grottesco, fra cui va menzionato il protagonista, Francesco Villano. Morirà anche lui, dopo aver constatato l'inganno, ma spegnendo subito la sua vendetta in una resa che sembra lasciare posto alla pietà.

Si respirano intense atmosfere che ricordano il teatro del lituano Nekrosius (l'uso delle musiche, certi giochi di luce, gli spruzzi d'acqua nell'aria), e quello di Emma Dante (il ritmo nello spazio scenico, l'utilizzo degli oggetti, la dimensione familiare), finanche Carmelo Bene (nei toni dell'*incipit*). Sono suggestioni e citazioni attinte che si possono perdonare al giovane regista, incamminato comunque in un percorso personale che mostra già una sua peculiare cifra espressiva.

Giuseppe Distefano

Al Valle di Roma per la rassegna "Teatri del tempo presente".

MOSTRE

Costumi da Oscar 1

Il grande atelier romano fondato negli anni Sessanta da Umberto Tirelli, geniale "realizzatore di costumi e archeologo della moda", ha vestito i protagonisti di moltissimi film anche da Oscar. Una scenografica selezione di questi abiti permette di ricostruire in parte l'atmosfera di film dei più conosciuti registi dell'intera storia del cinema.

L'atelier degli Oscar. I costumi della sartoria Tirelli per il grande cinema. GORIZIA, Palazzo Attems Petzenstein, fino al 6/9.

Biennale Serrone 2

La Villa Reale si trasforma in un palcoscenico dove si confrontano le poetiche di 30 artisti della nuova generazione provenienti da tutta Italia.

SerrONE. Biennale Giovani Monza '09. Dal 19/6 al 30/8.

Cindy Sherman 3

La Sherman ha fatto di sé stessa, per più di 30 anni, l'oggetto della sua indagine, trasformandosi continuamente per parlare del concetto complesso di identità. L'artista statunitense ha realizzato per lo spazio romano 14 opere di grande formato.

Cindy Sherman. Roma, Gagosian Gallery, fino al 4/11.

Gino Sandri 4

70 opere dell'artista milanese che raffigurano ma-

AVANGUARDIA RUSSA

Un evento sulle avanguardie storiche russe, ripercorre le vicende di quella grande stagione artistica, dai primi del Novecento agli inizi degli anni Trenta, attraverso i capolavori di Kandinsky, Chagall, Malevic e Filonov.

Chagall, Kandinsky, Malevic. Maestri dell'Avanguardia russa. Como, Villa Olmo, fino al 26/7.



lati, degenti e infermieri. Talento precocissimo ed eccellente disegnatore, negli oltre 20 anni di internamento in istituti psichiatrici.

Gino Sandri (1892-1959). Luci dell'arte, ombre della follia. Monza, Arengario, fino al 19/7.

Franco Gentilini 5

Dipinti, disegni, opere grafiche che ripercorrono, dal 1944 al 1980, fuori dai legami con la "Scuola romana" e da ogni confronto con i maestri del Novecento, la formazione di un linguaggio personalissimo, attento alle avanguardie europee che da Ensor-Van Gogh pervengono a Picasso-Gris, senza mai perdere l'originale ritmo italiano della fantasia.

Franco Gentilini. Longiano (Fo), Fondazione Tito Balestra, fino al 30/8.

Leonor Fini

Una "splendida diavolossa" la definì Max Ernst.

La pittrice cosmopolita, scomparsa nel 1996, rivive in una rassegna di 150 opere a 30 anni dall'ultima esposizione.

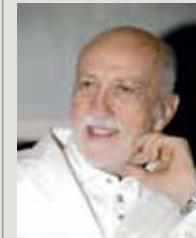
Leonor Fini. L'Italiane de Paris. Trieste, Museo Rivoltella, dal 4/7 al 4/10.

IN SCENA

Sferisterio Opera 6

Don Giovanni, Butterfly, Traviata, la prima assoluta de Le Maletendu tratto da Camus ed Haendel nella 45^a stagione maceratese, diretta da Pier Luigi Pizzi.

Sferisterio Opera Festival. Macerata, dal 23/7 al 9/8.



Cantiere Montepulciano

La 34^a edizione apre con *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello, *Il conseniente* di Brecht-Weill, *La linea di condotta* di Brecht-Eisler e, fra gli altri appuntamenti, la Royal College of music Symphony Orchestra di Manchester.

Montepulciano (Si), dal 18/7 al 1/8.

a cura di G.D.

